



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

13
MAGGIO
2018
ASCENSIONE
DEL SIGNORE
- B -

IL CRISTIANO È COME UN PELLICANO

Questo uccello, il pellicano, vede i pesci nel mare, li prende, li mastica e li dà ai propri figli. Non li dà loro interi, perché morirebbero. Questa è la via della Chiesa: prendere il Vangelo, viverlo, sminuzzarlo nei gesti e nelle parole e trasmetterlo. In questo papa Francesco è un maestro.

Lei tiene incontri in tutta Italia. Non è uno psicologo "da studio". Perché?

«Mi sono accorto che gli insegnanti, i preti, ma anche i genitori fanno ben poco di come funzionano i bambini e gli adolescenti. In tutti i seminari che preparano i futuri preti dovrebbero essere resi obbligatori **tre esami sul bambino, tre sull'adolescente e tre sulla relazione**. Ma anche i genitori e gli insegnanti non sanno quasi nulla di come funzionano i bambini. Non ho trovato un solo bambino capriccioso nella mia vita, mai! Ho trovato bambini che hanno logiche diverse dalle nostre, che hanno paura a chiudere gli occhi per entrare nella notte. La scuola è ancora ferma alle note, ai castighi, alla penna rossa. Eppure basterebbe applicare quanto scoperto da pedagogisti come la Montessori e santi come don Bosco».

Incontra spesso i giovani: che cosa dice loro?

«Prima **entro nei loro problemi**, poi cerco di trasmettere loro quelli che chiamo **"i cromosomi di Dio"**, ovvero le tracce che ci caratterizzano come esseri umani seguendo le quali ci realizziamo.

1. Dico loro, innanzitutto, che **siamo esseri relazionali**: non possiamo vivere senza l'altro.
2. Secondo: siamo **programmati per l'amore**, ci realizziamo solo così.
3. Terzo: **quando faccio una cosa vera provo gioia**, quando faccio una cosa falsa provo tristezza. Ai ragazzi spiego in questo modo la fregatura della pornografia: lì vedi corpi che fanno sesso, ma non vedi persone che si amano. Ecco perché, dopo aver visto un film pornografico, ti senti triste, mentre provi gioia quando doni te stesso.
4. Quarto: **è sempre possibile ricominciare**. Noi siamo fatti di una pasta tale che può sempre rinnovarsi. Questo va contro ogni determinismo psicologico. L'errore più grande è quando un genitore dice al figlio: "Sei sempre il solito, non cambierai mai".

Dobbiamo imparare da Maria se vogliamo educare i nostri ragazzi».

La Madonna?

«Sì, proprio la Madonna, la cui grandezza non sta tanto nelle apparizioni. **Sa come ha educato Gesù?** Ha perso tempo. È stata lì. L'ha accarezzato. L'ha fasciato. Si è tirata indietro al momento opportuno quando era adolescente, l'ha lasciato libero di crescere. **Anche la Chiesa dovrebbe fare così**. Gesù non ha "trasmesso valori". Si è incarnato. Si è innamorato della nostra fragilità. E noi dobbiamo fare come ha fatto Dio con noi: essere innamorati dell'essere umano».

Dall'intervista a Ezio Aceti, psicologo dell'età evolutiva

**TEMPO
PASQUALE**

<i>Il cristiano è come un pellicano</i>	pag 1
<i>Oggi in missione!</i>	" 2
<i>Commento al Vangelo</i>	" 3
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</i>	" 4

OGGI IN MISSIONE!

Missione è dare voce all'amore fedele di Dio, è annunciare che il Signore ci vuole bene e che non si stancherà mai di me, di te, di noi e di questo nostro mondo, del quale forse noi ci stanchiamo; **donare ciò che abbiamo ricevuto; compiere il mandato di Gesù**: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19).

LA MISSIONE CHIEDE DI PARTIRE.

Nella vita è forte la tentazione di restare, di non prendere rischi, di accontentarsi di avere la situazione sotto controllo. È più facile rimanere a casa, circondati da chi ci vuol bene, ma non è la via di Gesù.

Egli invia: **“Andate”**. Non usa mezze misure. Non autorizza trasferte ridotte o viaggi rimborsati, ma dice ai suoi discepoli, a tutti i suoi discepoli una parola sola: **“Andate!”**. Andate: una chiamata forte che risuona in ogni anfratto della vita cristiana; un invito chiaro a essere sempre in uscita, pellegrini nel mondo **alla ricerca del fratello che ancora non conosce la gioia dell'amore di Dio**.

COME SI FA PER ANDARE?

Bisogna essere **agili**, non si possono portar dietro tutte le suppellettili di casa. La Bibbia lo insegna: quando Dio liberò il popolo eletto, lo fece andare nel deserto **col solo bagaglio della fiducia in Lui**. E fattosi uomo, **camminò Egli stesso in povertà**, senza avere dove posare il capo (cfr Lc 9,58). Lo stesso stile domanda ai suoi. Per andare bisogna essere leggeri.

Per **annunciare bisogna rinunciare**. Solo una Chiesa che **rinuncia al mondo** annuncia bene il Signore. Solo una Chiesa **svincolata da potere e denaro, libera da trionfalismi e clericalismi** testimonia in modo credibile che Cristo libera l'uomo.

E chi, per suo amore, impara a rinunciare alle cose che passano, abbraccia questo grande tesoro: **la libertà**. Non resta più imbrigliato nei propri attaccamenti, che sempre reclamano qualcosa di più ma non danno mai la pace, e sente che il cuore si dilata, senza inquietudini, disponibile per Dio e per i fratelli.

IL SIGNORE NON DICE: “VAI TU, POI TU, POI TU...”, MA “ANDATE”, INSIEME!

Pienamente missionario non è chi va da solo, ma chi cammina insieme. Camminare insieme è un'arte da imparare sempre, ogni giorno.

Bisogna stare attenti, ad esempio, a **non dettare il passo** agli altri. Occorre piuttosto **accompagnare e at-**

tendere, ricordando che il cammino dell'altro non è identico al mio. Come nella vita nessuno ha il passo esattamente uguale a un altro, così anche nella fede e nella missione: si va avanti insieme, senza isolarsi e senza imporre il proprio senso di marcia; si va avanti uniti, come Chiesa, coi Pastori, con tutti i fratelli, senza fughe in avanti e senza lamentarsi di chi ha il passo più lento.

Siamo pellegrini che, accompagnati dai fratelli, accompagnano altri fratelli, ed è bene farlo **personalmente**, con cura e rispetto per il cammino di ciascuno e senza forzare la crescita di nessuno, perché la risposta a Dio matura solo nella libertà autentica e sincera.

«FATE DISCEPOLI»

Ecco la missione. Non dice: conquistate, occupate, ma **“fate discepoli”**, cioè **condividete con gli altri il dono che avete ricevuto, l'incontro d'amore che vi ha cambiato la vita**. È il cuore della missione: testimoniare che Dio ci ama e che con Lui è possibile l'amore vero, quello che porta a donare la vita ovunque, in famiglia, al lavoro, da consacrati e da sposati. Missione è tomare discepoli con i nuovi discepoli di Gesù. È riscoprirsi parte di una Chiesa che è discepola. Certo, la Chiesa è maestra, ma non può essere maestra se prima non è discepola, così come non può esser madre se prima non è figlia. Ecco la nostra Madre: una Chiesa umile, figlia del Padre e discepola del Maestro, felice di essere **sorella dell'umanità**. E questa dinamica del discepolato – il discepolo che fa discepoli – è totalmente diversa dalla dinamica del proselitismo. Qui sta la forza dell'annuncio, perché il mondo creda. Non contano gli argomenti che convincono, ma la vita che attrae; non la capacità di imporsi, ma il coraggio di servire.

«ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI».

E quando Gesù dice **tutti** sembra voler sottolineare che **nel suo cuore c'è posto per ogni popolo**. Nessuno è escluso. Come i figli per un padre e una madre: anche se sono tanti, grandi e piccini, ciascuno è amato con tutto il cuore. Perché l'amore, donandosi, non diminuisce, aumenta. Ed è sempre speranzoso. Come i genitori, che non vedono prima di tutto i difetti e le mancanze dei figli, ma i figli stessi, e in questa luce accolgono i loro problemi e le loro difficoltà, così fanno i missionari con i popoli amati da Dio. Non mettono in prima fila gli aspetti negativi e le cose da cambiare, ma **“vedono col cuore”**, con uno sguardo che apprezza, un approccio che rispetta, una fiducia che pazienta.

L'intento della festa odierna, l'Ascensione, è di presentare la fine della presenza visibile del Cristo nel nostro mondo e la sua nuova forma di presenza al mondo tramite la **missione** e la **testimonianza** affidate ai suoi (vangelo). La conclusione della convivenza di Cristo con i suoi non significa né partenza dal mondo, né assenza dalla vita umana. È solo l'inizio di un **nuovo modo di essere presente**. Per Gesù Risorto l'ascensione è un traguardo raggiunto, per noi ancora un cammino da fare; un continuo cammino verso Dio, che attuiamo nell'incontro e nella disponibilità al fratello: la stessa strada di Gesù.

Gli undici vedono salire Gesù al cielo, ma questo non li rattrista. Infatti non lo perdono, ma egli diventa il Signore della storia, che li accompagna dovunque ed agisce in mezzo a loro **attraverso il suo Spirito**. Salire al cielo allora non vuol dire abbandonare la terra. Al contrario, solo ora Gesù può offrire la sua presenza e il suo amore veramente a tutti. Egli continua a visitare la nostra terra facendole dono della sua luce, della sua forza, della sua verità, continuando ad inviare lo Spirito Santo promesso agli apostoli.

Come possiamo tenere in cuore e mettere in pratica questa parola? Innanzitutto, se il fatto della glorificazione di Gesù apre

alla speranza, la certezza della sua presenza dona il coraggio dell'impegno: nel luogo dove viviamo, con le persone che incontriamo. E il nostro impegno è a servizio del mondo intero: quindi **cuore grande per orizzonti ampi**. Attraverso le parole e le opere, nelle scelte di ogni giorno, con uno stile nuovo di vita.

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio (Mc 16,19)

OSPEDALIZZATI

*La nostra città è sede di importanti centri ospedalieri che richiamano pazienti dall'Italia e dall'estero. Abbiamo pensato di creare una specie di **agenzia per le famiglie** che, dovendo accompagnare i propri malati, non hanno un punto di appoggio. Si è creata così una rete di sostegno e di solidarietà che coinvolge ormai tante famiglie: c'è chi va quotidianamente a fare volontariato in ospedale, chi cerca un alloggio per i parenti, chi uno specialista... Per molti siamo diventati un riferimento sicuro. Questa iniziativa è molto utile anche per noi: ci sentiamo sostenuti e incoraggiati a continuare.*

(E.R. - Italia)

25° DEL CROCFISSO A MIGIANA
- vedi volantino -
27 MAGGIO 2018
PROCESSIONE
Puoi fare la tua offerta in parrocchia nei recipienti appositi o a mano



SOGGIORNO ESTIVO
Bagni di Nocera Umbra
08 - 15 luglio 2018
Prenotarsi in parrocchia.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	
Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	<input checked="" type="checkbox"/> Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	
Chiesa Apostolica in Italia	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Unione Buddhista Italiana	

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997	Finanziamento della ricerca scientifica
--	---

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7**

FIRMA

Codice Fiscale ORATORIO
9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7
PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO COMMERCIALISTA ...

Mercoledì ore 21.30
(dopo rosario e messa a Soccorso)
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

**MESE DI MAGGIO
AL SANTUARIO DI
SOCCORSO**

ore 20.30
Rosario e Messa;
al termine:
Pensiero Mariano
(da lunedì a venerdì)

**Parrocchia
di San Valentino
in Villantria
Villa di Magione**

Incontro formativo

**IL SOSTENTAMEN-
TO ECONOMICO AL-
LA CHIESA CATTO-
LICA**

**Giovedì 17 Maggio
2018, ore 21**

Presso Azienda agraria Pucciarella

RELATORE:

**Diacono
Giovanni Lolli**
Incaricato Diocesano per il Sovvenire

SABATO 12/05/2018
ore 18,30 - VILLA: *Francesco Montanelli/ Lillo e Rina Sberna*
DOMENICA 13/05/2018

ASCENSIONE DEL SIGNORE
52^ GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

ore 08,30 - VILLA: *Per il popolo / segue: PROCESSIONE al Soccorso.*

ore 11.15 - VILLA: Messa con Battesimo di **MYA VITALE**

LUNEDÌ 14/05/2018: SAN MATTIA, APOSTOLO F - B
ore 20.50 - Soccorso: *Aldo e Giulia Panettoni*

MARTEDÌ 15/05/2018

ore 20.50 - Soccorso: *Rosetta e Angiolina Pagnotta*

MERCOLEDÌ 16/05/2018: SANT'UBALDO, VESCOVO DI GUBBIO

ore 20.50 - Soccorso: *Lamberto, Brando e Onelia Ragni*
segue in Parrocchia *Incontro di Famiglia*

GIOVEDÌ 17/05/2018

ore 20.50 - Soccorso: *Onelia e Adelia Gradassi*

VENERDÌ 18/05/2018

ore 20.50 - Soccorso: *Lamberto Cesarini.*

SABATO 19/05/2018
ore 18,30 - VILLA: *Maria Massetti*
DOMENICA 20/05/2018

PENTECOSTE
ore 09,00 - VILLA
**S. Messa e Conferimento della Cresima
a 15 ragazzi e ragazze.**

Celebra Mons. Paolo Giulietti, Vescovo Ausiliare
- UNICA PER TUTTI -

ore 11,15 - Soccorso: *Messa con Matrimonio*
ERIKA VITALI - MATTEO FERRETTINI

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) -
075.8409366

Email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it
Sito web: www.villantria.it

CC Postale: 1014545022 - Intestato a: Parrocchia di San Valentino
Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 00000010139

RECAPITO